

Una grande festa a Forlì per i 40 anni del Tavernello

■ Era il 1983 quando Caviro, cooperativa agricola nata a Faenza per valorizzare la produzione vinicola locale, portò sul mercato Tavernello, primo vino in brick del pianeta e prodotto destinato a rivoluzionare per sempre il modo di intendere il vino di consumo quotidiano.

Sono passati 40 anni da quella storica data e Tavernello è ancora il vino più bevuto d'Italia e uno dei marchi più riconosciuti ed esportati.

Il Gruppo Caviro, realtà che oggi rappresenta 11.650 soci e 37mila ettari vitati per un totale di 600mila tonnellate di uva prodotta (l'8,5 per cento dell'intera produzione nazionale), ha scelto di celebrare questo traguardo a Forlì. La città romagnola ospita le Cantine di Caviro, dove viene prodotto Tavernello e altri vini esportati in 80 paesi.

L'evento dedicato ai 40 anni del marchio, a ingresso libero, si è tenuto il 7 settembre nella grande area verde della sede di Caviro in via Zampeschi a Forlì, a poca distanza dall'autostrada A14 (da dove lo stabilimento è ben visibile agli automobilisti in transito).

L'afflusso è stato «ogni oltre aspettativa», tanto che anziché una sola visita allo stabilimento ne sono state organizzate tre. Nonostante questo, diverse persone non sono riuscite a visitare la cantina.

Nell'area verde erano presenti anche food truck con degustazioni offerte da Caviro, un'arena dove è andato in scena lo spettacolo del comico Raul Cremona, un'area danze con Djset curato da Moch Onair.